

Parkinson, più a rischio chi vive in campagna

L'esposizione a pesticidi e diserbanti può aumentare il rischio di ammalarsi. A dirlo una ricerca condotta da Emanuele Cereda, ricercatore del San Matteo



L'esposizione a pesticidi, diserbanti e solventi può aumentare il rischio di ammalarsi di morbo di Parkinson.

A dirlo un'ampia analisi italiana condotta su oltre cento studi da tutto il mondo, che compare sulla rivista *Neurology* e il cui primo firmatario è Emanuele Cereda, ricercatore 35enne del Policlinico San Matteo di Pavia.

«A causa di questa associazione, esiste anche un legame fra chi vive in campagna, in una fattoria, e lo sviluppo del Parkinson, in qualche studio», ha spiegato il ricercatore. Per arrivare a queste conclusioni gli scienziati hanno passato in rassegna 104 studi che hanno valutato i rischi, rispetto allo sviluppo del Parkinson, legati all'esposizione a diserbanti, fungicidi, solventi, pesticidi.

Mediamente, l'esposizione a pesticidi, diserbanti e solventi aumentava il rischio dal 33 all'80 per cento. In studi controllati, inoltre, l'esposizione al diserbante paraquat o ai fungicidi maneb e mancozeb raddoppiava il rischio di ammalarsi.